

dossier

XIX Legislatura

30 luglio 2025

RENDICONTO 2024 ASSESTAMENTO 2025

Profili di competenza della X Commissione Attività produttive

A.C. 2536 e A.C. 2537



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati



SERVIZIO STUDI

Dipartimento Attività produttive

TEL. 06 6760-3403 -  st_attprod@camera.it -  [@CD_attProd](https://twitter.com/CD_attProd)

Progetti di legge n. 472/1/0/10

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

AP0200.docx

I N D I C E

RENDICONTO 2024

▪ 1. Premessa	3
▪ 2. Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> : analisi per stato di previsione della spesa.....	8
▪ 3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa	15
▪ 4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse	21

ASSESTAMENTO 2025

▪ 1. Premessa	26
▪ 2. Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> : analisi per stato di previsione della spesa.....	30
▪ 3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa	35
▪ 4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse	39

RENDICONTO 2024

1. Premessa

Il rendiconto generale dello Stato è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'**obbligo costituzionale** di **rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria**.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza n. 196/2009. Essa dispone all'[articolo 35](#) che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato **entro il mese di giugno alle Camere** con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione¹.

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato e la connessa relazione rappresentano gli strumenti mediante i quali la Corte assolve al compito di dare al Parlamento una conoscenza e una valutazione più ampia possibile dei conti della finanza statale.

Il rendiconto generale dello Stato è costituito da **due parti**:

- 1) **conto del bilancio**, che espone l'**entità effettiva** delle **entrate** e delle **spese** del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) **conto del patrimonio**, che espone le **variazioni** intervenute nella consistenza delle **attività e passività** che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di **spesa**, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**.

In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo della spesa è articolato per **missioni e programmi**, ed espone per ciascun programma i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

¹ Il conto del bilancio ed il conto del patrimonio compilati da ciascun Ministero sono trasmessi al MEF entro il 30 aprile dell'anno successivo; il rendiconto generale dell'esercizio chiuso viene poi trasmesso, entro il 31 maggio, alla Corte dei conti, per il giudizio di parificazione.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario².

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato ovvero rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

In un apposito **allegato tecnico** al conto consuntivo di **ogni Ministero** sono esposti i risultati disaggregati per **unità elementari di bilancio (capitoli)** ricompresi in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione.

Il rendiconto presenta altresì l'**articolazione dei programmi** di spesa in **azioni**. Queste sono attualmente **adottate solo in via sperimentale**, e rivestono carattere meramente conoscitivo, ai sensi dell'articolo 25-bis della legge n. 196/2009; tuttavia, in futuro, sono destinate a sostituire gli attuali capitoli, e divenire le nuove unità elementari di bilancio.

Le **azioni** – individuate con il D.P.C.M. 14 ottobre 2016 ed adottate in via sperimentale dall'esercizio finanziario 2017, per valutarne l'efficacia e per consentire l'adeguamento dei sistemi informativi – sono destinate, in prospettiva, a costituire le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in **sostituzione** degli attuali **capitoli** di bilancio. Il **definitivo passaggio** all'adozione delle **azioni** sarà valutato in base agli esiti di una **relazione sull'efficacia delle azioni**, predisposta annualmente dalla **Ragioneria generale dello Stato**, sentita la Corte dei conti. Con successivo D.P.C.M. sarà individuato l'esercizio finanziario a partire dal quale le azioni costituiranno le unità elementari del bilancio. Finora sono state presentate quattro Relazioni al Parlamento, il 12 ottobre 2018 (Doc. XXVII, n. 2), 17 luglio 2019 (Doc. XXVII, n. 7), 7 luglio 2021 (DOC. XXVII, n. 14), 18 settembre 2023 (Doc. XXVII, n. 10) e 11 settembre 2024 (Doc. XXVII,

² Si rammenta che dal 2019 è stato introdotto il nuovo concetto di **impegno pluriennale “ad esigibilità” (IPE)**, in applicazione dell'articolo 34 dalla legge di contabilità, in base al quale, ai fini del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, l'assunzione degli impegni contabili viene effettuata con **imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili** (quando, cioè, vengono a scadenza). Di conseguenza, nel Rendiconto sono ricompresi sia i nuovi impegni pluriennali assunti nell'esercizio di riferimento, sia l'effetto delle variazioni o rimodulazioni apportate agli impegni “ad esigibilità” assunti negli esercizi precedenti.

[n. 18\).](#)

In merito alla sperimentazione in corso, nel **giudizio di parificazione** del rendiconto 2023, la Corte ha ribadito le proprie perplessità circa l'**esiguità del numero delle azioni** e il mancato superamento della scarsa trasparenza del rapporto tra azione e titoli legislativi.

In **appendice** al conto del bilancio, i dati di consuntivo della spesa sono classificati anche in relazione all'**analisi economica** (ripartizione delle entrate e delle spese per categorie economiche).

L'**esame parlamentare** del conto del bilancio costituisce la verifica – nella forma della legge di approvazione del rendiconto medesimo – del fatto che, in sede di gestione, il Governo ha eseguito lo schema di previsione per l'entrata e di autorizzazione per la spesa nei termini preventivamente stabiliti con la legge di bilancio.

In termini finanziari, attraverso l'approvazione con legge del risultato della gestione annuale del bilancio, viene fissato il flusso della gestione dei conti statali, anche al fine di consentire il passaggio dalla precedente legge di bilancio al futuro bilancio previsionale.

Al rendiconto generale dello Stato è allegata, per ciascuna amministrazione (nello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero con portafoglio), una **nota integrativa**, che espone le risultanze della gestione delle entrate e della spesa, elaborata in modo confrontabile con la corrispondente nota al bilancio di previsione.

La nota integrativa illustra:

- per **ciascun programma**, con riferimento alle **azioni**, i **risultati finanziari** per categorie economiche di spesa **motivando** gli eventuali **scostamenti** tra le previsioni iniziali (di bilancio) e quelle finali indicate nel rendiconto, tenuto conto dei principali fatti di gestione intervenuti in corso d'esercizio;
- l'analisi e la valutazione del **grado di realizzazione degli obiettivi** indicati nella nota integrativa al bilancio, motivando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto, anche tenuto conto dell'evoluzione del quadro socioeconomico e delle eventuali criticità riscontrate.

La nota integrativa consente, in sostanza, di valutare l'operato delle amministrazioni centrali dello Stato e di fornire informazioni utili alla definizione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sia in termini di allocazione delle risorse, sia di valutazione della congruità degli stanziamenti assegnati a ciascun programma e degli obiettivi ad esso associati.

Il rendiconto è, inoltre, corredato ([articolo 36](#) della legge di contabilità):

- del **rendiconto economico**, che espone per ciascun Ministero le risultanze economiche, al fine di integrare la lettura dei dati finanziari con le informazioni economiche fornite dai referenti dei centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato: le Amministrazioni centrali dello Stato adottano a fini conoscitivi, nell'ambito della gestione, la **contabilità economico patrimoniale** in affiancamento alla contabilità finanziaria mediante l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consente la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicura l'integrazione delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale³;
- di una **relazione** illustrativa delle risultanze delle **spese** relative ai programmi aventi natura o contenuti **ambientali**, allo scopo di evidenziare le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale (cd. **eco-rendiconto** dello Stato);
- di un allegato conoscitivo in cui sono illustrate, con riferimento alle **entrate finalizzate per legge**, le entrate affluite e le spese sostenute nell'esercizio da ciascun Ministero in relazione ai servizi e alle attività prestati a favore di soggetti pubblici o privati, con separata indicazione di ciascuna voce di spesa.

Nel presente *dossier* si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di rendiconto 2024 ([A.C. 2536](#)) di interesse della **X Commissione Attività produttive, commercio e turismo** della Camera dei deputati.

Si tratta, in via prevalente, dei **seguenti stati di previsione della spesa**:

- stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* (**MIMIT**) (già Ministero dello sviluppo economico - MISE, ora denominato con il D.L. n. 173/2022);
- stato di previsione del Ministero del turismo (**MITUR**), istituito dal D.L. n. 22/2021(cd. D.L. Ministeri);
- stato di previsione Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (**MASE**) (già Ministero della transizione ecologica, e così ridenominato con il D.L. n. 173/2022: con tale provvedimento, a

³ Gli articoli 38-bis e 38-ter della legge di contabilità concernono il sistema di contabilità integrata finanziaria economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.

decorrere dall'anno 2022, risulta iscritta la missione “Energia”, in ragione delle funzioni in materia trasferitegli dal MISE ai sensi del D.L. n. 22/2021);

- del Ministero dell'economia e finanze (**MEF**), nel quale risulta iscritta quota parte della missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (11) e della missione “Ricerca e innovazione”, programma “Ricerca di base e applicata” (17.15), con specifico riferimento finanziamento dell’Agenzia spaziale italiana, incluse le sue attività in cooperazione con l’Agenzia spaziale europea;
- del Ministero dell'università e ricerca (**MUR**) nella cui missione “Ricerca e innovazione”, programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (17.22) risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l’Agenzia spaziale europea;
- dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (**MAECI**), nel cui stato di previsione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, risulta iscritta la missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16), in ragione delle competenze in materia trasferitegli dal D.L. n. 104/2019.

Il disegno di legge è stato presentato al Senato della Repubblica in prima lettura ([A.S. 1566](#)), che lo ha poi trasmesso alla Camera il 24 luglio 2025.

2. Ministero delle imprese e del *made in Italy*: analisi per stato di previsione della spesa

2.1 Risultati generali

Nell'anno 2024, gli stanziamenti di spesa iniziali di **competenza** iscritti nel bilancio di previsione del MISE ammontano a **18.256,1** milioni di euro. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **18.178,7 milioni** di euro con una variazione **in diminuzione (-0,4% circa)** rispetto alle previsioni iniziali.

Spesa complessiva MIMIT anno 2024			milioni di euro – competenza
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo	
18.256,1	18.178,7	18.060,5	

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a **21,5** milioni di euro, le previsioni iniziali di competenza del MIMIT ammontano nell'anno 2024 a **18,23 miliardi** di euro e le **previsioni definitive** ammontano a **18,16 miliardi** di euro. Nel corso della gestione 2024 vi è stato dunque un **decremento delle previsioni di spesa finali (-77,4 milioni di euro)**.

Spesa finale MIMIT anni 2022-2024 e incidenza % su spese finali bilancio statale									milioni di euro – competenza
Rendiconto 2022			Rendiconto 2023			Rendiconto 2024			
Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	
14.468,40	13.668,60	3.747,30	20.364,90	19.796,50	3.566,30	18.157,20	18.039	3.863,60	

Come si evince dalla precedente tabella, **rispetto alle previsioni finali** in conto competenza del Ministero, l'**impegnato** nell'anno 2024 ammonta a **18,03 miliardi**, e, dunque, la **capacità di impegno** del Ministero (consuntivo su stanziamenti) corrisponde al **99,3%** (in crescita rispetto all'anno 2023, in cui era pari al 97,2 per cento).

Il **pagato** ammonta (al netto del rimborso delle passività) a **15,6 miliardi** di euro. Dunque, il **coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (pagato su stanziato) è circa dell'**85,9%** (in diminuzione rispetto all'anno 2023, in cui era pari all'87,5%).

Il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (pagato su impegno) è pari a circa l'**86,4%** (rispetto a circa il **90%** dell'anno 2023).

La gestione dei **residui** chiude, nel 2024, evidenziando **poste passive finali pari a 3,9 miliardi** (nel 2023 erano 3,6 miliardi).

Di tale importo, i residui di **nuova formazione** sono stati pari a **2,43 miliardi** (nell'anno 2023 erano invece pari a 1,97 miliardi) e i residui provenienti **dagli esercizi pregressi** sono pari a **1,43 miliardi** (nell'anno 2023 erano pari a 1,59 miliardi di euro). Per ciò che riguarda lo **smaltimento dei residui** in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2024 sono stati pari a **1,63 miliardi** di euro (rispetto ai circa **1,8 miliardi** di residui pregressi iniziali). Le riduzioni in conto residui (economie, somme perente e reiscritte) sono state di circa 490,3 milioni. Al termine dell'esercizio 2024, i residui complessivi – quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno – ammontano a circa **3,86 miliardi** di euro, in diminuzione rispetto all'anno 2023 (in cui erano 3,56 miliardi).

2.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue indica il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) e **categorie economiche** (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e trasferimenti) della **spesa** del MIMIT.

MIMIT	<i>in milioni di euro</i>	
	Previsioni definitive	Impegni
Spese correnti	713,3	634,5
Spese in conto capitale	17.443,80	17.404,50
Spese FINALI	18.157,20	18.039,00
Rimborso passività finanziarie	21,5	21,5
Spese complessive	18.178,70	18.060,50

Resta confermata, nel 2024, la forte prevalenza della **spesa in conto capitale**, pari a **17,44 miliardi** di euro, il **96,1%** della **spesa finale** del Ministero, a fronte di una **spesa corrente** pari a **713,3 milioni**, il 3,9%.

Come evidenziato dalla Corte dei conti nella [relazione sul rendiconto generale dello stato per l'anno 2024](#), lo stato di previsione del Ministero è

risultato articolato in 5 missioni ripartite in 13 programmi, con alcune variazioni rispetto all'esercizio precedente, consistenti, essenzialmente, nella soppressione di tre programmi all'interno della missione 11, sostituiti da altri tre, con variazione del perimetro interno delle attività rientranti nella missione, e nella ridenominazione di altri due programmi.

La maggior parte (**17 miliardi** di euro) **delle spese in conto capitale** sono iscritte nella missione “**Competitività e sviluppo delle imprese**” (11).

In particolare, si segnala:

- il nuovo **programma 11.13** “Politiche industriali, per la competitività, il *made in Italy* e gestione delle crisi d’impresa” che vede la **pressoché totalità** della sua dotazione (5,77 miliardi) iscritta come spesa in **conto capitale** (5,74 miliardi). Nell’ambito di tale programma, sono state assorbite parte delle risorse previste in precedenza da altri programmi. Tra queste si richiamano le risorse legate ai **crediti d’imposta Transizione 4.0**. A tale riguardo, appare opportuno evidenziare come il solo **capitolo 7493**, su cui sono allocate le suddette risorse, rechi uno **stanziamento definitivo di competenza 2024 pari a 4,7 miliardi** di euro, pari a dunque al **26,9% delle spese in conto capitale** del Ministero.
- Il nuovo **programma 11.14** “Interventi in materia di difesa nazionale”, per il quale il 98,7% della sua dotazione (pari a 1,89 miliardi di euro) è iscritto come spesa in conto capitale (1.87 miliardi). Gran parte delle risorse sono confluite dall’ora soppresso programma 11.12 “Riconversione industriale e grandi filiere produttive”, relativamente agli interventi nei settori industriali ad alta tecnologia (374 milioni) (cap. 7423), dal capitolo relativo ai contributi per il finanziamento di interventi nel **settore marittimo** a tutela degli interessi **di difesa nazionale** (che riporta stanziamenti definitivi per **389,4 milioni**) (cap. 7419), dal capitolo relativo agli **interventi** per l’attuazione di **programmi ad alta valenza tecnologica** in ambito difesa e **sicurezza nazionale** (che riporta stanziamenti definitivi per **71,4 milioni**) (cap. 7420), nonché dal capitolo destinato agli interventi per lo sviluppo delle attività industriali ad **alta tecnologia** dei settori **aeronautico e aerospazio in ambito difesa** e sicurezza nazionale (recante stanziamenti definitivi di competenza pari a **778 milioni** di euro) (cap. 7421) e dal capitolo relativo a interventi per lo sviluppo e l’acquisizione delle **unità navali della classe FREMM** e delle relative dotazioni operative (con stanziamenti definitivi pari a **628,5 milioni** di euro) (cap. 7485).

- Il nuovo **programma 11.15** “*Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie*” che reca uno stanziamento di **80,3 milioni** di cui l’89,3% (71,7 milioni) allocati in spese in conto capitale;
- il **programma 11.7** “Incentivazione del sistema produttivo”, che vede – anch’esso la **pressoché totalità** della sua dotazione (9,1 miliardi) iscritta come spesa in **conto capitale** (9,07 miliardi). Nell’ambito di tale programma sono iscritte le somme da assegnare al **Fondo di garanzia per le PMI** (**5,4 miliardi** di euro) (cap. 7345) e ulteriori risorse destinate a rilevanti strumenti di sostegno allo sviluppo e alla transizione industriale. Tra questi ultimi interventi, si richiamano i più rilevanti in termini finanziari, quali: le risorse per i **contratti di sviluppo per il settore industriale** (1,21 miliardi in termini di previsione definitiva di competenza) (cap. 7343), nonché il Fondo a sostegno del *venture capital* (305 milioni di euro) (cap. 7344), il Fondo finalizzato all’erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell’IPCEI (466,4 milioni) (cap. 7348), il Fondo rotativo per la crescita sostenibile (542,4 milioni) (cap. 7483), la cd. “Nuova Sabatini” (615,7 milioni) (cap. 7489), il fondo per il sostegno alla transizione industriale (150,1 milioni) (cap. 7635).

Quanto alla **spesa** di natura **corrente**, che assorbe il residuo **3,9%** degli stanziamenti finali del Ministero, le voci preponderanti, al netto dei redditi da lavoro dipendente, rimangono i trasferimenti correnti alle imprese e alle amministrazioni pubbliche.

2.3 Analisi per missioni e programmi

Nell’**esercizio finanziario 2024** la struttura del bilancio del MIMIT si articola in 5 missioni e 13 programmi.

La tabella che segue fornisce l’indicazione dell’andamento della spesa delle **missioni del MIMIT** negli anni 2022-2024 (al lordo del rimborso prestiti).

		<i>in milioni di euro</i>					
		Stanziamento definitivo di competenza			Impegni		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
1	Competitività e sviluppo delle imprese (11)	13.560,10	19.524,20	17.007,50	12.821,40	19.033	16.940

	<i>- rimborso passività finanziarie</i>	99,8	31,4	21,5	99,8	31,4	21,5
2	Regolazione dei mercati (12)	58,7	100,9	41,4	52,8	87,6	32,4
3	Comunicazioni (15)	767,2	475,2	949	749,1	438,6	932,9
4	Ricerca e innovazione (17)	13,7	11,1	37,6	11,5	8,2	34,6
5	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	168,5	284,9	143,1	133,6	260,5	120,7
	SPESA COMPLESSIVA MIMIT	14.568,20	20.396,30	18.178,70	13.768,40	19.827,90	18.060,50
	SPESA FINALE MIMIT	14.468,40	20.364,90	18.157,20	13.668,60	19.796,50	18.039,00

Come si evince dalla tabella, la **missione 11** “Competitività e sviluppo delle imprese” – numerata missione 11 nel bilancio dello Stato e **condivisa con il MEF** – è la missione più consistente all’interno dello stato di previsione del Ministero.

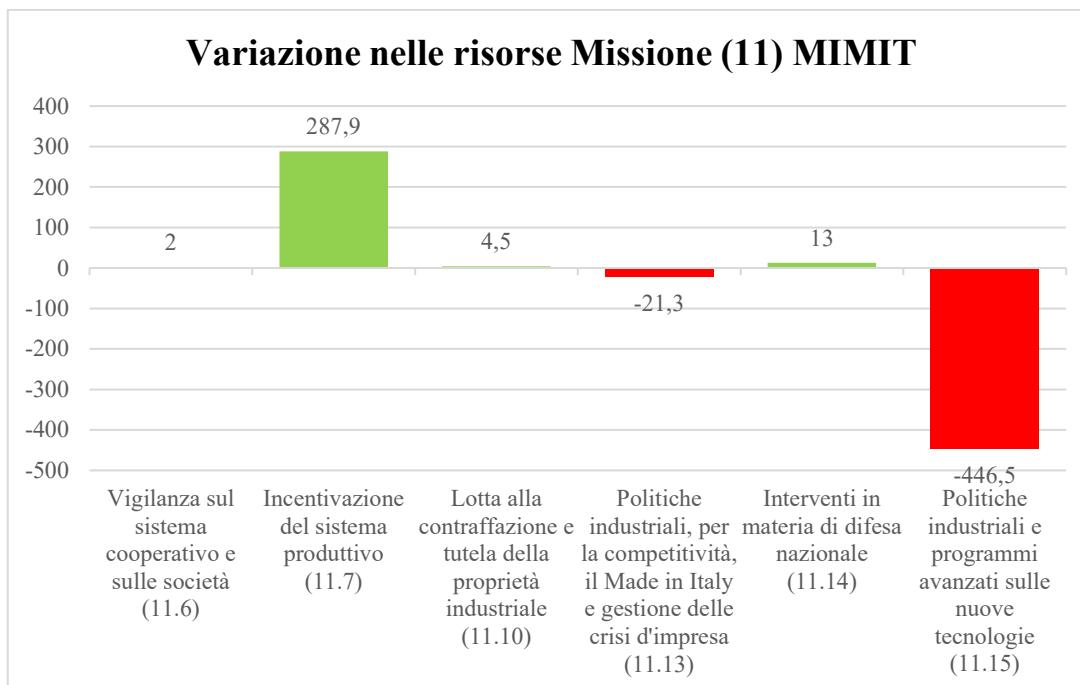
Su essa è iscritto, nell’anno 2024, il **93,6% della spesa finale** del Ministero. Anche nel biennio precedente, la missione in questione ha assorbito più del 90% degli stanziamenti finali del Ministero (rispettivamente, il 93% nell’anno 2022 e il 95,7% nel 2023).

La **missione 11 è anche quella maggiormente interessata dai tagli di risorse disposti nel corso dell’anno 2024**, come si evince dalla tabella che segue.

Dati di competenza – milioni di euro

Missione/ Programma	2024		
	Previsioni iniziali	previsioni definitive	variazioni
Competitività e sviluppo delle imprese (11)	17.168,00	17.007,50	-160,50
Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società (11.6)	62,1	64,1	2
Incentivazione del sistema produttivo (11.7)	8.819,60	9.107,50	287,9
Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale (11.10)	89,9	94,4	4,5

Politiche industriali, per la competitività, il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa (11.13)	5.790,30	5769	-21,3
Interventi in materia di difesa nazionale (11.14)	1.879,20	1892,2	13,0
Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie (11.15)	526,80	80,3	-446,5
<i>di cui rimborso passività finanziarie</i>	21,50	21,50	
SPESA FINALE MIMIT	18.234,60	18.234,60	-77,40





Come già sopra ricordato, la dotazione complessiva del MIMIT è **diminuita nel corso del 2024 (-77,4 milioni di euro).**

La missione 11, in particolare, è passata da uno stanziamento iniziale di **17,16 miliardi** di euro ad uno stanziamento definitivo di **17 miliardi**, registrando quindi una variazione negativa di **160,5 milioni**.

Tale decremento ha riguardato, principalmente, il programma “**Politiche industriali e programmi avanzati sulle nuove tecnologie**” (11.15), che registra un decremento di 446,5 milioni di euro. Tale importo è essenzialmente risultante dal definanziamento totale del Fondo per la ricerca, lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori e l’investimento in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative (-456 milioni sul cap. 7357).

3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa

3.1 Risultati generali

Nell'anno **2024**, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza iscritti nel bilancio di previsione del MITUR ammontano a **365,9 milioni di euro**. Gli **stanziamenti definitivi** di competenza relativi al medesimo Ministero ammontano a **391,6 milioni** di euro con una variazione **in aumento** di circa il **7%** rispetto alle previsioni iniziali (**+25,7 milioni** in termini assoluti).

Spesa complessiva MITUR anno 2023			milioni di euro - competenza
Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo	
365,9	391,6	350,4	

Nello stato di previsione della spesa del MITUR **non sono iscritte passività finanziarie**.

Spesa finale MITUR anni 2022-2024 e incidenza % su spese finali bilancio statale									milioni di euro - competenza
Rendiconto 2022			Rendiconto 2023			Rendiconto 2024			
Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	Previsioni definitive	Consuntivo	Residui	
350,8	334	418,1	464,5	435	404,8	391,6	350,4	477,6	

La tabella mostra che nel 2024, **rispetto all'anno 2023**, gli stanziamenti registrano una **diminuzione** di quasi il **15,6 %**.

Occorre ricordare che il Ministero è stato istituito in forza del D.L. n. 22/2021, e riorganizzato ai sensi del DPCM 30 ottobre 2023, n. 177 e del successivo D.M. n. 184611 del 20 settembre 2024 (Corte dei Conti, Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, Vol. I, Tomo II)

Nel 2024, **rispetto alle previsioni definitive** in conto competenza del Ministero, l'**impegnato** ammonta a **350,4 milioni**, e, dunque, la **capacità di impegno** del Ministero (impegnato su stanziamenti) corrisponde all'**89,5%**.

Il **pagato** ammonta a **68,7 milioni di euro**. Dunque, il **coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (pagato su stanziato) è circa il **17,5%**.

Il **coefficiente di realizzazione degli impegni** (pagato su impegno) è pari al **19,6%**.

Nel **precedente esercizio**, la **capacità di impegno** era stata **più alta** (93,6%), così come anche **il coefficiente di realizzazione della spesa** del Ministero (29,1%) e **il coefficiente di realizzazione degli impegni** (31,1%).

La gestione dei **residui** chiude, nel 2024, evidenziando **poste passive finali** pari a **477,6 milioni** (nel 2023 erano **404,8**). Di tale importo, i residui di **nuova formazione** sono stati pari a **281,6** e i residui provenienti **dagli esercizi pregressi** sono pari a **195,9 milioni di euro**.

Per ciò che riguarda lo smaltimento dei residui in questione, i pagamenti nel corso dell'anno 2024 sono stati pari a **112 milioni di euro** circa. Le economie sono state circa 96,9 milioni. Al termine dell'esercizio 2024, dunque, **i residui complessivi** – quelli rimasti da pagare relativi agli esercizi precedenti più quelli di nuova formazione nell'anno – ammontano a circa **477,6 milioni**, **in aumento** rispetto all'anno 2023 (in cui erano, come sopra riferito, **404,8** milioni).

3.2 Analisi per titolo e categorie di spesa

La Tabella che segue riporta il riparto per titolo (spese correnti e spese in conto capitale) della **spesa** del MITUR.

MITUR	2024		<i>in milioni di euro</i>
	Previsioni definitive	Impegni	
Spese correnti	186,4	145,2	
Spese in conto capitale	205,2	205,2	
Spese finali	391,6	350,4	

Nel **2024**, rispetto al 2023, vi è una prevalenza della **spesa in conto capitale**, pari a **205,2 milioni**, ossia il **52,4%** della **spesa finale** del Ministero, a fronte di una **spesa in conto corrente** pari a **186,4 milioni** di euro, il **47,6%**.

Nell'ambito delle **spese di conto capitale** assumono rilievo le **risorse** iscritte all'interno del programma **“Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione”** (31.6) che presentano uno stanziamento definitivo di competenza del programma pari a 327,6 milioni di euro.

Si richiamano, in particolare, le seguenti variazioni:

- **somme da trasferire ad Enit spa per l'attuazione del contratto di servizio, cap. 5111**, con stanziamenti per il capitolo di nuova istituzione pari a 47,8 milioni; conseguentemente, è stata disposta la riduzione di 37,7 milioni sul cap. 5150 – somma da assegnare all'Enit spa;
- **somme per il sostegno agli operatori turistici nei comuni ubicati all'interno di comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica, cap. 5213**, con stanziamenti per il capitolo di nuova istituzione pari a **13 milioni**.

Si richiama, inoltre, nell'ambito dello stesso programma, il **Fondo** per l'ammodernamento, la sicurezza e la dismissione degli **impianti di risalita e di innevamento** che registra somme pari a **80 milioni, non variate** nel corso dell'esercizio (**cap. 8601**) ed il **Fondo unico nazionale per il turismo** di conto capitale (**cap. 7115**) che registra somme pari a **89 milioni** (-1 milione rispetto allo stanziamento iniziale).

Le **spese di conto corrente** sono, per circa il 70%, iscritte nell'ambito del programma “**Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione**” (31.6) (132 milioni) e sono riferibili al Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, iscritto sul cap. 2025, con una dotazione iniziale di 39,5, non variata nel corso dell'esercizio;

Sempre nell'ambito delle spese di conto corrente, per quanto riguarda il programma “**Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche**” (31.5) si richiamano le somme da trasferire al **CAI** (Club Alpino Italiano), pari a **7 milioni** (**cap. 5151**). Si rammenta, altresì, il **Fondo piccoli comuni a vocazione turistica**, dotato di **11,4 milioni** di euro (somma invariata in corso di esercizio) (**cap. 5153**) e il **Fondo per il turismo sostenibile** (afferente il programma 31.6), con una dotazione iniziale pari a 9,5 milioni (anch'essa invariata in corso di esercizio) (**cap. 5154**).

3.3 Analisi della spesa per principali missioni e programmi

Il Ministero del turismo è stato istituito con il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, (L. n. 55/2021), nel quale sono riportate le disposizioni generali sull'assetto dell'amministrazione. Successivamente, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 25, comma 9, del D.L. n. 44/2023 (L. n. 74/2023), all'art. 7 del suddetto D.L. n. 22 del 2021, le competenze ministeriali sono state **suddivise**

in quattro direzioni generali, con contestuale ampliamento della pianta organica.

Alla modifica legislativa ha poi fatto seguito la **riorganizzazione del Ministero**, avvenuta con il successivo **DPCM 30 ottobre 2023, n. 177**, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Nell'**esercizio finanziario 2024** la struttura del bilancio del MITUR si articola in **2 missioni** e in **6 programmi** di spesa.

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'andamento della spesa delle **missioni del MITUR** negli anni 2022-2024.

MITUR		Stanziamento definitivo di competenza			Impegni			<i>in milioni di euro</i>
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	
1	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	18	20	16,3	7,7	9,7	8,5	
2	Turismo (31)	332,8	444,5	375,3	326,3	425,3	341,9	
	SPESA FINALE MITUR	350,8	464,5	391,6	334,0	435	350,4	

Come si evince dalla tabella, la missione “**Turismo**” – numerata missione 31 nel bilancio dello Stato – è la Missione sulla quale è iscritto, nell’anno 2024, il **95,8% della spesa finale del Ministero**. Nell’anno precedente, la missione in questione ha assorbito risorse minori, pari al 95,7% degli stanziamenti finali del Ministero.

La missione “Turismo” è **quella maggiormente interessata dagli incrementi di risorse** disposti **nel corso dell’anno 2024**, registrando un incremento di **27,8 milioni**.

Dati di competenza – milioni di euro

2024				
MITUR Missione/ Programma		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI
1	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	18,4	16,3	-2,1
1.1	Indirizzo politico (32.2)	9,5	8,2	-1,3
1.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	8,9	8,2	-0,7

2024				
	MITUR Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI
2	Turismo (31)	347,4	375,3	27,8
2.1	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo (31.2)	9,5	10,4	0,9
2.4	Vigilanza, regolamentazione delle professioni Turistiche (31.5)	27,5	31,9	4,4
2.5	Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione (31.6)	304,9	327,6	22,6
2.6	Informatizzazione, digitalizzazione e analisi statistica del settore turistico (31.7)	5,4	5,3	-0,8
	SPESA FINALE MITUR	365,9	391,6	25,7

L'incremento ha riguardato principalmente i seguenti programmi di spesa:

- il programma **“Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione”** (31.6) che ha registrato un aumento di 22,6 milioni;
- il programma **“Vigilanza, regolamentazione delle professioni Turistiche”** (31.5) che in corso di gestione ha subito un aumento di 4,4 milioni.

Quanto agli incrementi, si rinvia al paragrafo precedente.

La missione **“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** (32) ha registrato un decremento nel corso della gestione, pari a -2,1 milioni di euro.

Si dà atto del fatto che, come riportato nella relazione sul rendiconto generale dello stato 2024 (Volume II, Tomo II) la riorganizzazione amministrativa di cui al DPCM 30 ottobre 2023, n. 177 si è riverberata, sul piano contabile, principalmente sulla missione “Turismo”, determinando la soppressione di due programmi di spesa: “Programmazione delle politiche turistiche nazionali” (031.003) e “Promozione dell'offerta turistica italiana” (031.004) e la costituzione dei seguenti tre nuovi programmi di spesa: “Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche” (031.005), “Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione” (031.006), “Informatizzazione, digitalizzazione e analisi statistica del settore turistico” (031.007), sui quali sono state ripartite le risorse prima spettanti ai due programmi soppressi. Le risorse previste, nel 2024, per la missione “Turismo” sono state stanziate e ripartite al suo interno per il finanziamento di quattro programmi: “Coordinamento ed indirizzo delle politiche

del turismo”, “Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche”, “Promozione e valorizzazione strategica dell’offerta turistica nazionale e innovazione” e “Informatizzazione, digitalizzazione e analisi statistica del settore turistico”.

4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse

4.1 MASE – missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

Si procederà di seguito ad illustrare l’andamento, nel corso della gestione della missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, iscritta a decorrere dall’anno 2022, ai sensi del D.L. n. 22/2021, presso il Ministero della transizione ecologica, ora denominato Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE), ai sensi del D.L. n. 173/2022.

La missione ha visto un’importante riduzione degli stanziamenti rispetto all’anno precedente, con una diminuzione nelle previsioni iniziali da 20,4 miliardi nel 2023 a **1,1 miliardi nel 2024**.

<i>Dati di competenza – milioni di euro</i>		
2024		
MASE - Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	1.109,2	1.376,5
Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse (10.8)	367,5	401,6
Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico (10.7)	741,7	974,9
SPESA FINALE MINISTERO	3.706,4	4.307,4
In % MASE	29,9	31,9

La missione, nell’anno 2024, recava inizialmente stanziamenti **per 1,1 miliardi** di euro. Nel corso della gestione ha registrato, un aumento pari a **267,3 milioni**.

L’eccezionalità degli stanziamenti degli anni precedente – e la conseguente diminuzione relativa all’anno 2024 è da ricondurre alla predisposizione di misure temporanee ed eccezionali per far fronte alle conseguenze della **situazione di caro-energia**, provocata, soprattutto, dagli eventi bellici che, a partire dal febbraio 2022, hanno interessato l’Ucraina.

Sottesi alla missione vi sono i seguenti due programmi di spesa:

- **“Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico”** (10.7), che assorbe la quasi totalità delle risorse della missione 1, e che ha registrato un aumento di **233,2 milioni** di euro in corso di gestione. Si segnalano in

- questa sede i capitoli dispesa che hanno subito le maggiori variazioni: **cap. 2037 somma da trasferire alla CSEA per la fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri (- 45 milioni); cap. 7324 fondo finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici (+ 20 milioni) cap. 7661 “Fondo per la transizione energetica nel settore industriale”, che registra in corso di gestione un **incremento** pari a + 150 milioni;**
- **“Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse”** (10.8) il quale ha registrato un incremento (+34,1 milioni), ascrivibile essenzialmente al **cap. 3593** relativo *al Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una social card nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi (+ 26,3 milioni).*

4.2. MEF – missione “Competitività e sviluppo delle imprese”

La missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (11) è condivisa tra MIMIT e MEF. Presso quest’ultimo Ministero sono iscritti i programmi “Incentivi alle imprese per interventi di sostegno” (11.8) e “Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità” (11.9) che assorbono la quota più consistente delle risorse della missione (**63,2 percento**), come risulta dalla Tabella che segue.

MEF 2024		
Missione/Programmi	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Competitività e sviluppo delle imprese (11) - MEF	46.464,6	65.564
- Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)	3.887,9	3.259,4
- Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9)	42.576,6	62.304,5
in % MEF	5,7	7,8

Rispetto alla dotazione finanziaria del MEF nel suo complesso – pari a 837,49 miliardi di euro nel 2024 (previsioni definitive) – la missione 11 iscritta presso il medesimo Ministero **assorbe il 7,8%** delle relative risorse.

Il programma “**Incentivi alle imprese per interventi di sostegno**” (11.8), in corso di gestione 2024 registra una diminuzione di 628,5 milioni rispetto

agli **stanziamenti iniziali**. Di seguito si dà conto delle maggiori variazioni dei capitoli di spesa:

- **cap. 7500** Fondo di garanzia per le operazioni di finanziamento di cassa depositi e prestiti spa a favore di imprese stabilmente operative in stati del continente africano per la realizzazione di interventi in specifici settori nell'ambito del piano Mattei (+ **400 milioni** di euro);
- **cap. 7416**, relativo al Fondo nazionale *made in Italy* (+ **200 milioni**).
- **cap. 7415**, relativo al Fondo apporti al patrimonio destinato di CDP (- **1,23 miliardi** di euro)

Quanto al programma “**Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità**” (11.9), esso riguarda interventi, per lo più connessi allo strumento del credito d’imposta, rivolti al settore agricolo, turistico e alberghiero, del cinema, della musica e dell’editoria, per la ricerca e lo sviluppo, per le attività manifatturiere, nonché per la ricostruzione delle imprese danneggiate da eventi sismici e la sospensione dei versamenti tributari a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali. Il programma in questione, in corso di gestione 2024 registra un sensibile aumento degli **stanziamenti iniziali di 19,7 miliardi** di euro, **principalmente ascrivibile** alla variazione in aumento:

- del **capitolo 7800**, relativo alla somma da versare all’entrata del bilancio dello stato per i crediti d’imposta fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del mezzogiorno (+**4,46 miliardi** di euro).
- del **capitolo 7780**, relativo ai crediti di imposta fruiti dai fornitori per gli interventi di efficienza energetica, rischio sismico, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, anticipati sotto forma di sconto sul corrispettivo ai soggetti che sostengono le spese (+ **13,65 miliardi** di euro).

4.3 MAECI – missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), a decorrere dall’esercizio finanziario 2020, risulta iscritta la missione “Commercio internazionale ed

internazionalizzazione del sistema produttivo” (16) in ragione delle competenze in materia trasferitegli dal D.L. n. 104/2019.

<i>Dati di competenza – milioni di euro</i>		
2024		
Missione/ Programma	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	497	640,9
Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i> (16.5)	497	640,9
In % MAECI	14,1	15,3

In corso d'anno, la **missione 16**, avente un unico programma 16.5 “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*”, è stata interessata da **variazioni in aumento** pari a **144 milioni** di euro. Tra le variazioni a consuntivo 2024 si segnala, in particolare, il **capitolo 7958**, “conferimenti al Fondo rotativo per operazioni di venture capital, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese”, che ha visto un incremento pari a **+150 milioni** di euro.

4.4 MUR-MEF – missione “Ricerca e innovazione”

Presso il Ministero dell'università e ricerca (MUR), nella missione “Ricerca e innovazione”, è iscritto il programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (17.22).

Presso tale programma sono apposte le risorse relative al **PRORA**, i cui stanziamenti iniziali (pari a 22,9 milioni) non hanno subito modifiche in corso di gestione, nonché le risorse per l'**Agenzia spaziale europea**.

Al riguardo si rammenta il **capitolo 7238**, relativo alla spesa per la **partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (ESA)** e per i programmi spaziali nazionali di **rilevanza strategica**, il cui stanziamento iniziale di **12 milioni** di euro non ha subito variazioni in corso d'anno 2024.

Le risorse per i soggetti istituzionali coinvolti nel settore aerospaziale non sono però iscritte solo sul MUR.

Con il D.L. n. 36/2022, convertito con L. n. 79/2022, i poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza nei confronti dell'**Agenzia spaziale italiana sono stati trasferiti** al Presidente del Consiglio dei ministri

o al Ministro o al sottosegretario delegato (articolo 30). Prima, tali poteri erano in capo al Ministro dell'università e della ricerca, al quale invece ora rimangono i soli poteri di indirizzo strategico limitatamente all'attività di ricerca scientifica svolta dall'Agenzia.

Il decreto-legge ha istituito nello **stato di previsione del MEF**, missione “Ricerca e innovazione” (11), programma “**Ricerca di base e applicata**” (17.15), un **Fondo per il finanziamento dell’Agenzia spaziale italiana** (dotato di **474 milioni** nell’anno 2024), cap. 2320 pg. 1, le cui risorse sono destinate ad essere trasferite sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura delle **spese di funzionamento e gestione dell’ASI, comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA**.

Nello stesso programma, si segnalano, inoltre, le somme, iscritte sul **cap. 7380**, da assegnare alla valorizzazione dell’Istituto Italiano di tecnologia (ITT), il cui stanziamento iniziale di **103,6 milioni** non ha subito variazioni in corso d’anno.

ASSESTAMENTO 2025

1. Premessa

L’istituto dell’assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un **aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio**, anche in base alla consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell’esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento **si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all’esercizio precedente**: l’entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all’inizio dell’esercizio finanziario, che al momento dell’elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La **disciplina dell’assestamento** del bilancio dello Stato è contenuta all’[articolo 33](#) della legge n. 196/2009, che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

La **revisione** della struttura e della natura sostanziale della legge di bilancio, operata con la **riforma del 2016, non ha interessato** il disegno di legge di **assestamento** che ha mantenuto la sua natura di **legge formale**.

Il disegno di legge di assestamento provvede, dunque, ad **aggiornare** il quadro delle previsioni per l’anno in corso, ma **non può contenere norme innovative della legislazione vigente** né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni. Con il disegno di legge di assestamento possono dunque proporsi **unicamente modifiche alla Sezione II** della legge di bilancio.

Con le proposte del disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio, formulate a legislazione vigente, sono adeguate:

- a) per quanto riguarda **le entrate**, in relazione all’eventuale **revisione delle stime del gettito**, determinata dall’evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall’applicazione della normativa vigente;
- b) per quanto riguarda **le spese aventi carattere discrezionale**, in relazione ad **esigenze sopravvenute**;

- c) per quanto riguarda le **autorizzazioni di pagamento**, in termini di cassa, in relazione alla **consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto** dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, ed è pertanto organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto. Come per il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte **variazioni** tra le **dotazioni finanziarie** previste a **legislazione vigente predeterminate per legge**, in virtù della cd. **flessibilità di bilancio** (articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009).

I margini di flessibilità in sede di assestamento consentono **variazioni compensative** tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra **unità di voto diverse**, e quindi, nell'ambito della spesa, anche tra programmi di missioni diverse, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Si ricorda che per la formazione delle previsioni assestate di spesa, la [circolare n. 10 del 22 aprile 2025](#)⁴ della Ragioneria generale dello Stato richiama la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui all'art. 33, comma 3, della legge di contabilità, che consente di proporre, con il ddl di assestamento, variazioni compensative tra dotazioni finanziarie del bilancio, anche relative ad unità di voto diverse, permettendo di utilizzare eventuali risorse eccedenti rispetto alla possibilità di essere impegnate entro l'anno in compensazione, a favore di interventi e fattispecie che presentino carenze finanziarie rispetto alle esigenze.

Sono inoltre presentati nel disegno di legge di assestamento le variazioni di bilancio operate con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze occorrenti per l'applicazione dei **provvedimenti legislativi pubblicati successivamente** alla presentazione del disegno di legge di bilancio indicando, per ciascuna unità elementare di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, le dotazioni di competenza, di cassa e in conto residui. Da qui derivano le **variazioni per atto amministrativo**, determinate appunto dall'applicazione di nuove disposizioni legislative intervenute

⁴ Recante "assestamento del bilancio di previsione e budget rivisto per l'anno finanziario 2025".

successivamente all’approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell’economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall’applicazione di procedure previste dalla normativa contabile. Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento sono quelle intervenute **fino alla data del 31 maggio 2025**: dunque, il disegno di legge di assestamento in esame ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo – determinati dagli atti legislativi intervenuti successivamente.

La legge n. 163/2016 di riforma della legge di contabilità ha previsto che anche il disegno di legge di assestamento sia corredata da una **relazione tecnica**, in cui si dà conto della **coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici** indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è **aggiornata** all’atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento.

Nel presente *dossier* si dà conto, come di consueto, delle sole parti del **disegno di legge di assestamento 2025** ([A.C. 2537](#)), di interesse della **X Commissione Attività produttive, commercio e turismo** della Camera dei deputati.

Si tratta in via prevalente:

- dello stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Tabella 3);
- dello stato di previsione del Ministero del turismo (Tabella 16);
- dello stato di previsione del Ministero dell’economia e finanze (Tabella 2), relativamente alla Missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (11);
- dello stato di previsione del Ministero dell’università e ricerca (Tabella 11), relativamente alla missione “Ricerca e innovazione”, programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” (17.22), in cui risultano iscritti i capitoli di spesa concernenti il PRORA e l’Agenzia spaziale europea;
- dello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (Tabella 9) relativamente alla missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche” (10);
- dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, relativamente alla missione

“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16) (Tabella n. 6).

Il disegno di legge è stato presentato al Senato della Repubblica in prima lettura ([A.S. 1567](#)), che lo ha poi trasmesso alla Camera il 24 luglio 2025.

2. Ministero delle imprese e del *made in Italy*: analisi per stato di previsione della spesa

Le variazioni di bilancio **proposte** con il provvedimento di assestamento, **insieme** a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 maggio con **atti amministrativi** unitamente agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati successivamente all'approvazione della legge di bilancio **definiscono**, infatti, le **previsioni assestate per il 2025**.

2.1. *Le previsioni di spesa assestate*

La dotazione iniziale di **competenza** dello stato di previsione della spesa del Ministero delle imprese e del *made in Italy* (MIMIT) per l'esercizio **2025**, approvato con la legge n. 207/2024, reca complessivi **14,95 miliardi** di euro.

Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **15,12 miliardi** di euro, **con una variazione in aumento di circa 161,4 milioni di euro rispetto alla dotazione di competenza iniziale (+1,1%)**.

Gli **stanziamenti di cassa** iscritti a legge di bilancio per lo stato di previsione del MISE ammontano invece a **15,19 miliardi** di euro e quelli assestati ammontano a **15,35 miliardi** di euro (**+164,4 milioni**).

I **residui presunti**, con il disegno di legge di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da rendiconto** generale dello Stato **al 31 dicembre 2024** (cfr. capitolo del *dossier* sul rendiconto 2024), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano dagli iniziali 3,42 miliardi di euro a **3,86 miliardi** di euro (**+ 440,9 milioni**).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MIMIT, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2024.

MIMIT	Bilancio 2025			Assestato 2025			<i>milioni di euro</i>
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa	Residui	
Spese correnti (A)	544,4	544,1	330,2	562,2	582,1	130,7	
Spese conto capitale (B)	14.398	14.632	3.092	14.541	14.758	3.732,9	
Rimborso passività finanziarie (C)	12,4	12,4	0	12,4	12,4	0	
Totale spese complessive (A+B+C)	14.955	15.188,8	3.422,7	15.116,4	15.353,2	3.863,6	
Totale spese finali (A+B)	14.942,6	15.176,4	3.422,7	15.104	15.340,8	3.863,6	

Al netto del rimborso delle passività finanziarie (pari a **12,4 milioni** di euro), le **spese finali** di competenza del Ministero ammontano inizialmente a **14,94 miliardi** di euro e quelle **definitive a 15,1 miliardi** di euro, l'1,8% della spesa finale dell'intero bilancio statale.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori. Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2025. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.

Tutte le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la legge n. 207/2024 e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del [decreto](#) del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 (articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a **+149,8 milioni** di euro in termini di competenza e a **+152,8 milioni** in termini di **cassa**.

Le principali variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, che hanno inciso sullo stato di previsione del MIMIT, sono le seguenti:

- **re-iscrizione di residui passivi perenti** di conto corrente e capitale (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma reiscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per complessivi **8 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;

- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'ultimo bimestre dell'anno 2024, per un importo di **131,5 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- **riassegnazione** ai capitoli di spesa delle **somme versate in entrata** nell'anno 2025 per **3,4 milioni** di euro in termini di competenza e cassa;
- in attuazione della legge n.193 del 2024 recante la *legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 incremento* della spesa per **1,8 milione** di euro in termini di **competenza e cassa**;
- in applicazione del DPCM 27 dicembre 2024 di armonizzazione dei trattamenti accessori del personale **aumento di 4 milioni** di euro in termini di competenza e di cassa;

Le **variazioni proposte** con il disegno di legge di assestamento consistono in un **aumento di 11,6 milioni** in termini di **competenza e di cassa**.

Le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

Variazioni proposte dal ddl di assestamento 2025	<i>milioni di euro</i>	
	Competenza	Cassa
Spese correnti	11,6	11,6
Spese conto capitale	0	0
Totalle	11,6	11,6

Secondo quanto emerge dalla nota illustrativa, le **variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze** emerse dall'effettivo svolgimento **della gestione**, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestarsi le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'amministrazione.

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni, la maggior parte delle stesse attengono alla missione “**Comunicazioni**” (15), nello specifico al programma “**Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali**” (15.8) che registra un **incremento di circa 7,5 milioni di euro**, non oggetto di esame nel presente *dossier*.

Ulteriori variazioni attengono alla missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (32), nello specifico al programma **“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”** (32.3), che registra un incremento di circa **4,2 milioni di euro**.

Come detto, nelle variazioni proposte con il disegno di assestamento 2025 **rientrano anche** le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente, ai sensi dell’art. 33, comma 3, della legge di contabilità (L. n. 196/2009).

Le proposte di rimodulazioni relative a spese predeterminate per legge sono espuse in appositi prospetti, **allegati** a ciascuno stato previsione dei Ministeri. Nel disegno di legge di assestamento 2025, nello stato di previsione del MIMIT sono **proposte rimodulazioni di fattori legislativi**.

Nella tabella che segue sono riportati i **programmi** di spesa che sono **oggetto di rimodulazione**, relativamente al **fattore legislativo** interessato, nell’esercizio **2025**.

Tabella - AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA OGGETTO DI RIMODULAZIONE
(*Dati in euro*)

Ministero/Missione Programma	2025	
	Prev. assest.	<i>di cui Rimodulazione</i>
IMPRESE E MADE IN ITALY		
1. Competitività e sviluppo delle imprese (11)		
<i>1.3 Incentivazione del sistema produttivo (11.7)</i>		
DL n. 112/2008 art. 43 CONTRIBUTI PER L’EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE (Cap. 7343)	1.187.495.265	+119.309.888
D.L. n. 83/2012, art. 23, comma 2 -FONDO ROTATIVO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE (Cap. 7483)	620.188.442	69.994.144
LB n. 234/2021, art. 1, comma 479 - FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE (Cap. 7635)	940.112	-119.409.888
LB n.234/2021 art.1 comma 951 - FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE BIOMEDICO (Cap. 7636)	0	-56.000.000
5. Comunicazioni (15)		
<i>5.2 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (15.8)</i>		
CORRESPONDENCE DELL’INDENNITÀ DI BUONUSCITA SPETTANTE AL PERSONALE DI POSTE ITALIANE SPA MATERATA AL 27.02.1998 (Cap. 4453)	77.106.215	+ 7.106.215

Ministero/Missione Programma	2025	
	Prev. assest.	<i>di cui Rimodulazione</i>
7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)		
<i>7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)</i>		
FONDO RISORSE DECENTRATE (Cap. 1700)	14.091.388	+2.667.496

Dalla precedente tabella, si evince come – **in virtù delle rimodulazioni** operate all’interno dello stato di previsione del MIMIT – il **capitolo di spesa** relativo ai contratti di sviluppo registra un complessivo incremento, per l’anno 2025, di **119,3 milioni** di euro, arrivando così ad uno **stanziamento assestato** per l’anno di **1,18 miliardi di euro**. Si tratta della misura che subisce maggiormente “i benefici” della rimodulazione; viene inoltre incrementato il fondo rotativo per la crescita sostenibile (**+70 milioni**), mentre subiscono una riduzione il Fondo per il sostegno alla transizione industriale (- 119,4 milioni di euro) e il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico (-56 milioni di euro).

3. Ministero del turismo: analisi per stato di previsione della spesa

Le variazioni di bilancio **proposte** con il provvedimento di assestamento, **insieme** a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 maggio con **atti amministrativi** unitamente agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi emanati successivamente all'approvazione della legge di bilancio **definiscono le previsioni assestate per il 2025.**

3.1. Le previsioni di spesa assestate

La **dotazione** iniziale di **competenza** dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo per l'esercizio **2024**, approvato con la legge n. 207/2024, reca complessivi **424,6 milioni** di euro.

Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero sono pari a **426 milioni** di euro, **con una variazione in aumento di circa 1,5 milioni di euro rispetto alla dotazione di competenza iniziale (+0,3%).**

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2025 per lo stato di previsione del MITUR ammontano parimenti a **424,6 milioni** di euro e quelli assestati ammontano a **426 (+ 1,5 milioni).**

I **residui** presunti, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti da Rendiconto** generale dello Stato **al 31 dicembre 2024** (*cfr.* Capitolo Rendiconto 2024 del *Dossier* in esame), tenuto conto delle eventuali variazioni compensative nel frattempo intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

I residui pertanto passano da un importo iniziale di **387,5 milioni** di euro a **477,6 milioni** di euro (**+90,1 milioni**).

La tabella che segue indica le **previsioni di competenza iniziali** e le **previsioni assestate** del MITUR, al lordo e al netto del rimborso delle passività finanziarie, rapportate in termini percentuali al totale degli stanziamenti del bilancio statale per il 2025.

Il dicastero **non** presenta poste di **rimborso di passività finanziarie**.

MITUR	Bilancio 2025			Assestato 2025			<i>milioni di euro</i>
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa	Residui	
Spese correnti (A)	150,1	150,1	186,2	151,6	154,8	144,3	
Spese conto capitale (B)	274,5	274,5	201,3	274,5	271,2	333,3	
Totale spese finali (A+B)	424,6	424,6	387,5	426	426	477,6	

Le spese finali di competenza del Ministero ammontano inizialmente a **424,6 milioni** di euro e quelle definitive a 426 milioni di euro.

Le **variazioni** alle previsioni iniziali di spesa sono riconducibili a due ordini di fattori. Il primo riguarda tutte le variazioni introdotte in bilancio in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2025. Il secondo si riferisce alle variazioni proposte con il **disegno di legge di assestamento** in esame.

Si ricorda anche in questa sede che tutte le variazioni interessano le unità di voto approvate dal Parlamento con la legge n. 207/2024 e si collocano sui capitoli in cui sono state ripartite le unità medesime con l'emanazione, ai fini della gestione e della rendicontazione, del [decreto](#) del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 (articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009).

In particolare, per ciò che concerne le **variazioni per atto amministrativo** esse sono pari complessivamente a circa **0,6 milioni** di euro in termini di competenza e di **cassa**.

Le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame, hanno inciso sullo stato di previsione del MITUR, su entrambe le missioni (“**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**” (32) e “**Turismo**” (31)) per circa +0,3 milioni ciascuna.

Le **proposte di variazione** avanzate con il **disegno di legge di assestamento** consistono in un **aumento di 0,9 milioni** in termini di **competenza e cassa** e sono tutte di conto corrente.

Le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento incidono sulla parte corrente della spesa e sulla parte capitale, nel seguente modo:

<i>milioni di euro</i>		
Variazioni proposte dal DDL di Assestamento 2025	Competenza	Cassa
Spese correnti	1,5	4,7
Spese conto capitale	0	-3,2
Totale	1,5	1,5

Secondo quanto emerge dalla nota illustrativa le **variazioni alla competenza e cassa sono connesse alle esigenze** emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica.

Procedendo ad una più approfondita analisi delle variazioni proposte, e per quanto qui interessa:

- nella missione “**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**” (32) il programma “**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**” (32.3) registra un incremento di circa + **0,3 milioni** di euro: tale incremento è essenzialmente ascrivibile all'incremento di + **0,5 milioni** sul **cap. 3200** relativo al Fondo risorse decentrare, e alla contestuale riduzione di – **0,2 milioni** di euro delle spese per la formazione del personale iscritte sul **capitolo 3325**;
- per quanto riguarda la missione “**Turismo**” (31), il presente provvedimento reca un incremento di risorse pari a 0,4 milioni, ascrivibili principalmente al programma “**Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche**” (31.5), con un incremento di 8,2 milioni sul Fondo per accrescere il livello e l'offerta professionale nel turismo (cap. 5152) e una conseguente riduzione nel programma “**Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione**” (31.6) delle somme da trasferire ad Enit spa (cap. 5111) (-3,4 milioni) e del Fondo per il turismo sostenibile (cap. 5154) (-8,2 milioni).

Tra le variazioni proposte con il **disegno di assestamento 2025** rientrano anche le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge di contabilità (L. n. 196/2009), che vedono interessato anche il Ministero del turismo.

Le proposte di rimodulazioni relative a spese predeterminate per legge, di seguito illustrate, sono esposte in **allegato** allo stato previsione del MITUR.

Tabella - AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA OGGETTO DI RIMODULAZIONE
(Dati in euro)

Ministero/Missione Programma	2024	
	Prev. assest.	<i>di cui Rimodulazione</i>
TURISMO		
2 Turismo (31)		
<i>2.4 Vigilanza, regolamentazione delle professioni turistiche (31.5)</i>		
LB 2023, Articolo 1 comma 603 - FONDO PER ACCRESCERE IL LIVELLO E L'OFFERTA PROFESSIONALE NEL TURISMO - (Cap. 5152)	15.802.532	8.202.532
<i>2.5 Promozione e valorizzazione strategica dell'offerta turistica nazionale e innovazione (31.6)</i>		
D.L. 44/2023, Articolo 25: SOMME DA TRASFERIRE AD ENIT SPA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO (Cap. 5111)	45.106.339	-3.450.000
LB 2023, Articolo 1, comma 611 - FONDO PER IL TURISMO SOSTENIBILE (Cap. 5154)	822.468	-8.202.532

4. Altri stati di previsione: missioni e programmi di interesse

4.1 MEF – missione “Competitività e sviluppo delle imprese”

Nel disegno di legge di assestamento 2025, la missione “Competitività e sviluppo delle imprese” (11), condivisa tra MIMIT e MEF, vede iscritti presso quest’ultimo Ministero due programmi (sui sette complessivi della Missione): il programma “Incentivi alle imprese per interventi di sostegno” (11.8) e il programma “Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità” (11.9).

La missione, che esponeva a legge di bilancio 2025 una dotazione di competenza pari a **63,96 miliardi** di euro, ha subito variazioni in dipendenza di atti amministrativi (+81,9 milioni di euro) e **variazioni proposte dal DDL di assestamento** in esame (+ **6 miliardi di euro**).

La missione in esame, pertanto, reca per il 2025 **previsioni assestate** pari a **70,11 miliardi** di euro.

Il programma maggiormente interessato dalle **variazioni** è stato il programma “Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità” (11.9), ed in particolare:

- il **cap. 7765** relativo alle somme da accreditare alla contabilità speciale 1778 “agenzia delle entrate - fondi di bilancio” per essere riversata all’entrata del bilancio dello stato a reintegro dei minori versamenti conseguenti alla fruizione dei **crediti d’imposta per il cinema** (+**1,6 miliardi** di euro).
- il **cap. 7800** relativo alle **agevolazioni fiscali** a favore di imprese in particolari **aree territoriali** (+ **4,55 miliardi**). La variazione viene proposta **per far fronte alle fruizioni**, stimate per l’esercizio **2025**, dei crediti d’imposta per **investimenti in beni strumentali**, da destinare alle strutture produttive ubicate **nel mezzogiorno**, sulla base della comunicazione dell’agenzia delle entrate.

4.2 MUR e MEF – missione “Ricerca e innovazione”

Nella missione “Ricerca e Innovazione” (17), programma Ricerca scientifica e tecnologica di base” (17.22):

- il **capitolo 1678** “Contributo dello Stato per la ricerca scientifica”. piano di gestione 1 - spese di gestione del **Programma nazionale di**

ricerche aerospaziali (PRORA), non subisce variazioni in conto competenza, né in dipendenza di atti amministrativi, né per il DDL di assestamento, mantenendo l'iniziale stanziamento di 22,9 milioni di euro per il 2025;

- il **capitolo 7238**, che attiene alle spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'**Agenzia spaziale europea** e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica, non subisce variazioni, attestandosi su una dotazione di **25 milioni** di euro per il **2025**.

Nello **stato di previsione del MEF**, missione “Ricerca e innovazione” (11), programma “**Ricerca di base e applicata**” (17.15), il **cap. 2320**, relativo al Fondo **per il finanziamento dell’Agenzia spaziale italiana** è dotato di **450,3 milioni** per l’anno 2025 e non subisce variazioni in sede di assestamento.

Si tratta, si ricorda, delle risorse destinate ad essere trasferite sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura delle **spese di funzionamento** e gestione dell’ASI, comprese quelle di svolgimento dei programmi in **collaborazione con ESA**.

Nello stesso programma, si segnalano, inoltre, il **cap. 7380**, relativo alle somme da assegnare alla valorizzazione dell’Istituto Italiano di tecnologia (ITT), il cui stanziamento iniziale di **87,8 milioni** e non subisce variazioni.

4.3 MASE – missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

La missione “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, iscritta presso il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) registra, a disegno di legge di assestamento 2025, variazioni per atti amministrativi pari a **+ 301 milioni**.

Conseguentemente, la missione, che esponeva a legge di bilancio 2025 una dotazione di competenza pari a 908,3 milioni di euro, passa ad una **dotazione assestata di 1,20 miliardi** di euro.

Le **variazioni proposte dal disegno di legge** interessano principalmente il programma “Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico” (10.7) (**+289,9 milioni di euro**) e, in particolare, all’interno di esso:

- il **cap. 7660** relativo al **Fondo** da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla **promozione** e al **miglioramento dell'efficienza energetica** (+ 62,7 milioni);
- il **cap. 7661** relativo al **Fondo** per la **transizione energetica** nel settore industriale (+ 150 milioni);
- il **cap. 7666** relativo al **Fondo** per incentivare **l'installazione** di **impianti a FER** sul territorio nazionale (+ 60 milioni).

4.4 MAECI – missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

La missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16), iscritta nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), registra, a disegno di legge di assestamento 2025, variazioni per atti amministrativi (+0,47 milioni).

Conseguentemente, la missione, che esponeva a legge di bilancio 2025 una dotazione di competenza pari a circa 337,4 milioni di euro, ha una dotazione a previsioni assestate pari a **377,9 milioni**.

Si noti che, tra le variazioni proposte con il **disegno di assestamento 2025**, **rientrano anche** le operazioni di **rimodulazione tra le dotazioni finanziarie** a legislazione vigente. Le rimodulazioni proposte interessano il **programma Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.5)**.

In virtù di tali rimodulazioni, il **cap. 2308** “Spese in Italia e all'estero per iniziative relative all'internazionalizzazione del sistema paese” registra un aumento di circa **0,2 milioni** di euro arrivando ad uno stanziamento assestato di 0,9 milioni di euro per il 2025.